

Missione 3 – Componente 2 – Investimento 1.1 - 8,9 AUMENTO SELETTIVO DELLA CAPACITÀ PORTUALE



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

Da Trieste a Cagliari, porti strategici più competitivi

Risorse	390 milioni di euro - Piano Nazionale Complementare
Amministrazione titolare	Ministero della transizione ecologica (MITE)
Soggetto attuatore	il progetto si sviluppa nei porti delle 9 Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Centro-Nord

OBIETTIVO

La misura "Aumento selettivo della capacità portuale" ha lo scopo di **umentare la capacità portuale attraverso opere di dragaggio, la realizzazione di nuovi moli e nuove piattaforme logistiche**. Inoltre si potenziano i collegamenti retroportuali, per lo sviluppo della "Nuova Zona Franca" del porto di Trieste e del terminal portuale di Noghere per il trasporto del carico delle merci e per prepararsi ad altre attività logistico-industriali nella stessa area.

BENEFICI

Una migliore accessibilità dei porti per:

- facilitare il traffico marittimo delle merci;
- rendere competitivi i principali porti italiani, in particolar modo il porto di Trieste;
- far dell'Italia un punto di snodo del commercio internazionale.

APPROFONDIMENTO

Date le dimensioni crescenti sia delle navi passeggeri sia di quelle per il trasporto merci è necessario adeguare la capacità di alcuni porti, sia in entrata dal lato mare sia dal lato terra dei terminal, implementando le infrastrutture per la gestione delle merci. Un progetto faro in questo ambito è quello relativo al porto di Trieste, dove si intende potenziare la piattaforma logistica con

lo sviluppo dei collegamenti *back-port*, con l'ampliamento delle infrastrutture comuni per lo sviluppo della Nuova Zona Franca del porto, anche a seguito degli accordi strategici con i maggiori operatori europei che rafforzano la proiezione di Trieste a livello internazionale. In particolare sono previsti lavori propedeutici all'insediamento delle attività logistiche e industriali nell'area di Noghère (anche in vista dell'integrazione con il terminal portuale di Noghère in corso di realizzazione), compreso il dragaggio del canale, il collegamento stradale e l'ammodernamento infrastrutturale e funzionale del terminal container del Molo VII nel Porto di Trieste.

Obiettivo T4 2022 - aggiudicazione di opere alle nove autorità di sistema portuale. La procedura di selezione per l'aggiudicazione di opere deve prevedere quanto segue:

- a) criteri di ammissibilità che assicurino la conformità delle opere agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- b)) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 79% del costo totale dell'investimento sostenuto dal RRF;
- c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso.

TraguardoT4 2025 - completamento delle opere da parte di tutte le autorità portuali. Complessivamente almeno 213 milioni di euro devono essere destinati ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia indicata dall'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Con [Decreto MIMS n. 330 del 13 agosto 2021](#) (G.U. 2 ottobre 2021) è stato approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR, ripartendo le risorse del Fondo complementare destinate al settore portuale, per 2.835,63 milioni - in Allegato al decreto è specificata la destinazione dettagliata delle risorse.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ([D.L. n. 59 del 2021, articolo 1, comma 2, lettera c](#)), assegna al MIMS i fondi per il settore marittimo e portuale. In particolare per l'investimento "Aumento selettivo della capacità portuale" sono assegnate risorse pari a 390 milioni di euro, suddivise in:

- 72 milioni di euro per l'anno 2021;
- 85 milioni di euro per l'anno 2022;
- 83 milioni di euro per l'anno 2023;
- 90 milioni di euro per l'anno 2024;
- 60 milioni di euro per l'anno 2025.

Le risorse sono essenzialmente dirette ad adeguare la capacità di alcuni porti, sia in entrata dal lato mare sia dal lato terra dei terminal e la gestione delle merci. L'obiettivo degli investimenti è quello di aumentare la capacità portuale, sia attraverso opere di dragaggio sia con lo sviluppo di nuovi moli e/o di nuove piattaforme logistiche.

Secondo l'art 1 comma 3 let.b) del Decreto MIMS n. 330 del 13 agosto 2021 la distribuzione delle risorse dell'investimento tra le regioni è articolata con le seguenti modalità:

1. 119,35 milioni di euro sono stati destinati ad interventi delle Regioni del Sud (circa 30,60%);
2. 270,65 milioni di euro per interventi delle Regioni del Centro – Nord (circa 69,40%).

La distribuzione delle competenze tra i soggetti attuatori del Sistema Portuale (Adsp) è definita secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del Decreto Ministeriale del 13 agosto 2021. Nello specifico il soggetto attuatore dell'investimento in esame è l'Autorità di Sistema Portuale (Adsp), di seguito si indica quanto stabilito dal Decreto:

- Adsp del Mar Ligure Orientale – Porto La Spezia (30 milioni);
- AdSP del Mar Tirreno Centrale – Porto di Napoli (20 milioni);
- AdSP del Mare di Sardegna – Porto di Cagliari (99,35 milioni);
- AdSP del Mare Adriatico Settentrionale – Porto di Venezia (35,15 milioni);
- AdSP del Mare Adriatico Orientale – Porto di Trieste (205,5 milioni).

LE TAPPE FONDAMENTALI

2021 - Individuazione dei beneficiari ed emanazione del decreto delegato

Entro settembre: emanazione del Decreto ministeriale di individuazione beneficiari.

Entro dicembre : emanazione decreto delegato per gli accordi procedurali con ciascuna ADSP relativamente agli interventi da realizzare.

2022 - Pubblicazione, aggiudicazione dei bandi e avvio del 30% delle opere

Entro marzo: verranno trasferite le risorse ai soggetti attuatori.

Entro giugno: verranno pubblicati da parte delle Autorità di sistema portuale i bandi di gara per la realizzazione del 30% delle opere/esecuzione dei lavori.

Entro dicembre: verranno aggiudicati i contratti per la realizzazione del 30% delle opere/esecuzione dei lavori da parte delle Autorità di sistema portuale e avviato il 30% dei lavori.

2023 - Pubblicazione, aggiudicazione dei bandi per tutte le opere previste

Entro giugno: pubblicazione da parte delle Autorità di sistema portuale dei bandi di gara per la realizzazione del 100% delle opere/esecuzione dei lavori.

Entro dicembre: verranno aggiudicati i contratti per la realizzazione del 100% delle opere/esecuzione dei lavori da parte di tutte le Autorità di sistema.

2024 - Inizio dei lavori per tutte le opere previste

Entro marzo: verrà avviato il 100% dei lavori.

2026 – Fine dei lavori e collaudo

Entro marzo: termine dei lavori, aumento di 1.000.000 mq della capacità portuale in termini di estensione delle aree operative.

Entro giugno: verrà effettuato il collaudo delle opere effettuate.

LINK UTILI

- <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/investimenti/aumento-selettivo-della-capacitaportuale.html>
- https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/attachments/documento_evento_p_rocedura_commissione/files/000/373/501/13_aumento_capacit%C3%A0_portuale.pdf
- <https://www.camera.it/temiap/2021/11/30/OCD177-5188.pdf>
- <https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1104404.pdf>
- <http://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/DFP28a.pdf>

Riferimenti normativi	Decreto MIMS n. 330 del 13 agosto 2021 (G.U. 2 ottobre 2021) Art. 4, co. 1-septies D.L. 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267) D.L. 6 maggio 2021, n. 59 art.1, co. 2, lett. c) punti 7-11
Tag	PNRR, MIMS, Fondo Complementare, Autorità di Sistema Portuale, AdSP, progetto faro
Voci di glossario	PNRR, MIMS, Fondo Complementare; PNC